

I lavori per rifare la Termini-Eur non riescono a partire
Martedì il consiglio cercherà di sbloccarli
Intanto arrivano nuovi disagi e scioperi

Metrò B allo sbaraglio Saltano tutti i tempi

Metrò B in panne. Problemi tecnici, ritardi del Comune e ricorsi alla magistratura (ultimo il rinvio deciso dal Consiglio di Stato) bloccano i lavori di ricostruzione della vecchia linea B. Il ritardo è di anni. Il pericolo che il nuovo tronco Termini-Rebibbia resti inutilizzato si fa sempre più concreto. E intanto i cobs dell'Acotrai annunciano una nuova raffica di scioperi, 4 ore il 14, il 21 e il 28 novembre.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Ce l'avevano promessa per la fine di quest'anno. Poi la previsione è slittata all'89. Persa ormai ogni certezza, ora in Campidoglio «si spera» di riuscire a metterla in funzione, sia pure a ritmo ridotto, entro la magica e famigerata scadenza dei Mondiali del '90. È la linea

I lavori sui due tronchi viaggiano a velocità nettamente diverse. Superati i problemi tecnici, burocratici e quelli provocati da alcuni ritrovamenti archeologici a Castro Pretorio, il tratto di nuova costruzione è ormai quasi ultimato. Ben diversa la situazione di quello vecchio, dove le difficoltà sono legate alla ricostruzione senza interrompere il servizio si sovrappongono gli interventi del Tar e del Consiglio di Stato che hanno ripetutamente bloccato i lavori, che avrebbero dovuto iniziare nel primo semestre dell'86 e concludersi entro il '90.

L'ultimo stop è stato provocato, venerdì, dalla decisione del Consiglio di Stato di rin-

viare al 16 dicembre il giudizio sul ricorso presentato dal Comune contro le decisioni del Tar che, lo scorso 21 marzo, ha bloccato l'avvio dei lavori di scavo della nuova galleria sotto via delle Montagne Rocciose, all'Eur. Il Comune ha però pronta una contromossa, l'approssimazione da parte del Consiglio - prevista per la prossima settimana - di una nuova delibera che tiene conto delle obiezioni formulate dal Tar, rendendo così ininfluente la futura sentenza del Consiglio di Stato.

Il ritardo, però, resta, ed è ormai gravissimo, anche perché il nuovo tronco Termini-Rebibbia sarà incompatibile con quello attualmente in servizio, che risale al 1955 ed è

ormai falso. C'è insomma il rischio - denunciato già più di un anno fa dal direttore dell'Intermetro, la società che guida il consorzio di imprese impegnate nella costruzione della linea - che tra qualche mese il nuovo tronco sia pronto ma inutilizzabile. L'assessore al Traffico, Gabriele Mori, ostenta ottimismo: «Se verrà approvata la delibera - dice - non ci saranno problemi, e l'intera linea entrerà in funzione entro il '90».

Ma i problemi ci sono, e molti. Innanzitutto, finché non verrà costruita la nuova galleria sotto via delle Montagne Rocciose non si potrà utilizzare l'ultimo tratto del vecchio linea, da Eur-Fermi a

Eur-Laurentina, chiuso da mesi. Non è ancora chiaro, poi, se il tratto Termini-Rebibbia potrà essere utilizzato prima del completamento della ricostruzione di quello da Termini all'Eur, che sarà pronto, se va tutto bene, nel '92. È stata avanzata l'ipotesi di aprire provisoriamente la nuova linea limitatamente al tratto Castro Pretorio-Rebibbia, ma ciò finirebbe probabilmente per creare più problemi di quelli che risolve.

Tra una settimana, poi, dovranno iniziare anche i lavori di ristrutturazione della Roma-Lido, che comporteranno tra l'altro, secondo i piani del Comune e dell'Acotrai, l'arretramento per molti mesi del capolinea dalla Piramide a

Magliana, dove i passeggeri dovrebbero trasbordare o sul metrò B (a corsa ridotta a causa dei lavori) o su una cinquantina di autobus. «Si potrebbe invece - sostiene Piero Rossetti, consigliere comunale del Pci - costruire un terzo binario per consentire ai treni di raggiungere comunque la stazione Piramide e ridurre i disagi già pesantissimi delle decine di migliaia di pendolari che utilizzano la linea, anche perché è forte il rischio che molti decidano di usare l'autovo, aggravando gli intasamenti». A rendere più pesante la situazione si aggiunge, poi, la serie di scioperi di quattro ore, da 5 alle 9, proclamati dai cobs dell'Acotrai dal 14, il 21 e 28 novembre.

Martedì processo all'ex sindaco Signorello

Martedì Nicola Signorello, ex sindaco della capitale, salirà sul banco degli imputati in tribunale. Dovrà rispondere ai giudici, insieme a tre funzionari del Campidoglio, di falso ideologico: lo strascico giudiziario dello scontro dell'86 tra Signorello e l'ex assessore all'ambiente Paola Pampena per una delibera sull'Anmu. Legata a questa vicenda c'è la fine della carriera di sindaco di Nicola Signorello. Alla sbarra, con l'ex primo cittadino, ci saranno l'ex segretario comunale generale Guglielmo Iozzia, il suo vice Carlo Biferali e il dirigente dei servizi di giunta Luciano Castagni. Per tutti la stessa accusa: falso ideologico in atto pubblico. Avrebbero dichiarato il falso nei verbali di giunta del 12 ottobre '86, scrivendo che la delibera sulla promozione di otto dirigenti dell'azienda della nettezza urbana era stata approvata all'unanimità.

Il Psdi: «Targhe alterne, facciamo un vertice»

Perché sulle targhe alterne non facciamo un vertice? La proposta è dell'assessore psdi Robin Costi, uno dei più accesi sostenitori del par e dispari a dicembre. Ieri ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al sindaco Giubilo, chiedendo un vertice dei segretari e dei capigruppo del pentapartito per «fare chiarezza sul modo di essere all'interno della maggioranza».

D'Onofrio: «Larghe intese per Roma Capitale»

mento fortemente divaricato sul tema di Roma Capitale. Ai comunisti, invece, chiede di «non confondere le ragioni della loro opposizione, anche rigida, all'attuale condizione della maggioranza capitolina, con la tenace ricerca di punti di unità sul futuro della capitale».

Via i lampioni da piazza Santa Maria Maggiore

Dopo i vecchi samplietti, sostituiti con del banale e triste asfalto, da piazza Santa Maria Maggiore stanno per sparire anche i caratteristici lampioni, che verranno sostituiti con una più moderna illuminazione. In difesa dei vecchi lampioni è sceso in campo l'assessore provinciale all'ambiente, Attilio De Luca, che ha inviato un telegramma all'assessore alla cultura, al sindaco e al sovrintendente ai beni culturali.

Al Parioli delegazione di nomadi dal Papa

Pontefice a visitare il loro accampamento (circa 120 persone), costituito qualche settimana fa con l'aiuto del Pci e dell'Opera nomadi in un'area abbandonata di un ex campo.

Mense: «Niente sostituzioni in commissione offerte»

Le trattative sulle mense scolastiche, che qualche giorno fa ha dato le dimissioni. Intanto ieri l'associazione «Quelli della Quarta», che raggruppa alunni, genitori ed insegnanti, ha invitato un esposto alla Procura sulla continua interruzione del servizio.

Assaltano l'ufficio postale con un «fuoristrada»

Rapina con la tecnica dello sfondamento ieri mattina all'ufficio postale di Mentana, vicino Roma. Tre rapinatori, a bordo di un «fuoristrada» hanno sfondato la porta blindata dell'ufficio e, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 80 milioni. Poi sono fuggiti a bordo di una «Thema». Nel marzo scorso una rapina analoga era stata compiuta a Monterotondo, vicino Mentana.

STEFANO DI MICHELE

L'INCHIESTA DEL MARTEDÌ Donne in carriera: Centomila, una o nessuna?

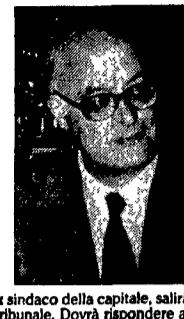
Quante sono le donne lavoratrici a Roma e nel Lazio? E fanno carriera come gli uomini? Chi arriva in età? E attraverso quali vie? È vero che a parità di merito e titoli vengono ancora preferiti gli uomini? E quanto pesa sulla famiglia la scelta della carriera? Indagine nel mondo del lavoro femminile: interviste alle protagoniste, schede e interventi di esperti.

MARTEDÌ 8 SU «L'UNITÀ»



La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1



Arrestato lo stupratore

Violentato a 9 anni da un amico di famiglia

Rimasto solo in casa con il figlio degli amici, a Netuno, ha denunciato il bambino di 9 anni e, dopo avergli mostrato alcune riviste pornografiche, lo ha violentato. Tornati a casa i genitori del bambino, il violentatore ha accettato un caffè e, come nulla fosse accaduto, per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Allontanatisi i genitori, il commerciante ha estratto dalla giacca alcune riviste pornografiche e ha iniziato a sfogliare davanti al piccolo. Luigi Benedetti, non soddisfatto del gioco cui il bambino ha continuato per a stare rintanato in un angolo della casa. Solo dopo le insistenze della mamma le ha raccontato la brutta avventura. In ospedale i medici hanno accertato i segni della violenza subita. Denunciata la violenza ai carabinieri, lo stesso giorno scorso è stato arrestato il violentatore.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Allontanatisi i genitori, il commerciante ha estratto dalla giacca alcune riviste pornografiche e ha iniziato a sfogliare davanti al piccolo. Luigi Benedetti, non soddisfatto del gioco cui il bambino ha continuato per a stare rintanato in un angolo della casa. Solo dopo le insistenze della mamma le ha raccontato la brutta avventura. In ospedale i medici hanno accertato i segni della violenza subita. Denunciata la violenza ai carabinieri, lo stesso giorno scorso è stato arrestato il violentatore.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana 31, il 2 novembre scorso era andato a Netuno, nella sua casa di villeggiatura, insieme alla moglie e ai suoi due figli. Nel pomeriggio è passato a salutare una coppia di amici nettunensi. I due hanno colto l'occasione per affidargli il bambino, mentre loro uscivano per una visita al cimitero.

Il violentatore, Luigi Benedetti, un commerciante di 43 anni, residente a Ciampino in via Romana